



EUROPA DEI DIRITTI, ITALIA DELL'INSICUREZZA

Le istituzioni europee lavorano per costruire l'Europa dei diritti, della sicurezza, della giustizia, dell'integrazione. In Italia, il Governo massacrava il principio di uguaglianza dei cittadini davanti alla legge, considera associati a delinquere i magistrati dalla schiena dritta, consolida l'insicurezza e pratica politiche discriminatorie e razziste. Il ministro degli Interni che dovrebbe garantire la sicurezza di tutti i cittadini avalla azioni violente messe in atto contro pescherecci italiani e immigrati inermi (sparatoria dei libici contro gli italiani nelle acque territoriali); lo stesso ministro ha avallato tagli economici pesanti alle forze dell'ordine impegnate a garantire la sicurezza e il contrasto al crimine; non è riuscito nemmeno a far sciogliere il Comune di Fondi infiltrato dalle mafie; contribuisce all'approvazione di leggi e provvedimenti che ostacolano fortemente il contrasto alla criminalità comune e organizzata (processo breve, legittimo impedimento, scudo fiscale, legge bavaglio, vendita all'asta dei beni

L'AGENDA ROSSA

Luigi De Magistris
EUROPARELAMENTARE IDV

confiscati, Pm di fatto alle dipendenze dall'esecutivo, riforma della legge dei collaboratori di giustizia, mancata protezione di quelli che parlano di mafia e politica). Nonostante la propaganda politica del Governo sull'efficacia delle normative repressive in materia di sicurezza negli stadi di calcio non è stato in grado di prevedere e garantire controlli adeguati per la partita della nazionale a Genova favorendo, di fatto, l'invasione violenta di centinaia di nazisti serbi; adotta politiche di privatizzazione della sicurezza attraverso l'utilizzo delle ronde; contribuisce all'approvazione, con una truffa legislativa, della depenalizzazione del reato di banda armata per autoassolvere esponenti apicali della Lega dal processo sulla costituzione delle truppe padane armate per la sovversione delle istituzioni repub-

blicane e dell'unità nazionale. È lo stesso ministro che, a tre giorni dalla straordinaria manifestazione di Roma della Fiom, per la difesa dei diritti e della dignità dei lavoratori, invece di pensare a garantire la sicurezza e il sereno andamento della preparazione di un evento democratico così importante, paventa a mezzo stampa l'infiltrazione di frange violente che condizionerebbero in modo eversivo l'iniziativa promossa dai metalmeccanici. Centri sociali, anarchici, nazisti serbi. La fonte del ministro: i servizi. Speriamo solo che non siano gli stessi che hanno operato ai margini delle macellerie istituzionali per i No-Global di Napoli e Genova del 2001; speriamo che non siano quelli di Pollari (processo Abu Omar) o quelli di Mori (processo trattativa mafia-Stato). Un ministro democratico garantisce la sicurezza di tutti senza procurare allarmi a mezzo stampa. La lotta dei lavoratori e la lotta per i diritti sono linfa per la democrazia e l'antidoto migliore contro il disegno autoritario del governo Berlusconi. ♦

YourVirus Contest

IL CICLO DELLA CARTA



SALERNO, SCUOLA ELEMENTARE:
MANCA LA CARTA IGIENICA. GLI ALUNNI DEVONO PORTARLA DA CASA O IN ALTERNATIVA TENERE STRETTO.

CAMPOBASSO, SCUOLA MEDIA:

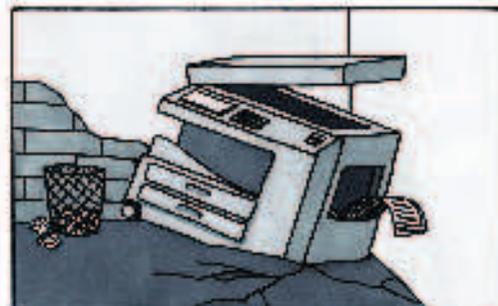
LA CARTA D'ITALIA È DEGLI ANNI CINQUANTA E NON È MAI STATA SOSTITUITA. IL MADISE NON COMPARE PIÙ E I RAUAFI CREDONO DI VIVERE IN UNA REGIONE INVENTATA DURANTE UNA CAMPAGNA ELETTORALE.



LA REPUBBLICA PROMUOVE LO SVILUPPO DELLA CULTURA E LA RICERCA SCIENTIFICA E TECNICA.



VARESE, LICEO CLASSICO: IL PROFESSORE DI STORIA È LEGHISTA E LA CARTA COSTITUZIONALE È ARGOMENTO TABÙ. GLI STUDENTI CREDONO CHE "L'ITALIA È UNA REPUBBLICA DEMOCRATICA FONDATA SUL LAVORO" SIA IL TESTO DI UNA CANZONE PARTIGIANA.



BELLUNO, ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE: NON C'È CARTA PER LE FOTOCOPIE. POCO MALE, LA FOTOCOPIATRICE È ROTTA DA ANNI E VIENE UTILIZZATA PER TAPPARE UN BUCO NEL PAVIMENTO.



MACERATA, LICEO SCIENTIFICO: DURANTE L'ORA DI INFORMÁTICA C'È A DISPOSIZIONE UN UNICO COMPUTER PER VENTICINQUE PERSONE. MENTRE UNO IMPARA A USARE WORD GLI ALTRI VENTICINQUE FANNO AEROPLANINI DI CARTA CON LE PAGINE DEL LIBRO DI TESTO.

MA INFINE, DOPO TANTO PENSARE, IL DIPLOMA UNIVERSITARIO: FINALMENTE UN PEZZO DI CARTA!



[E ORA TORNA ALLA PRIMA VIGNETTA]